

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## BIBLIOTECA CIVICA

E' questa una delle istituzioni locali che noi abbiamo sempre patrocinato, ma alla quale non si è mai fatto buona accoglienza dalle amministrazioni che si sono succedute fino ad oggi: per ragioni di finanza, si è detto sempre. E' l'argomento consueto col quale si combattono le istanze di chi chiede qualcosa di nuovo per la nostra vita cittadina.

Ciò non ci scoraggia affatto, e noi non rinunciamo al modesto patrocinio di una istituzione che ha importanza notevole in una città dove la lettura di buoni libri per i non abbienti è un desiderio sempre insoddisfatto, e dove per contro la decadenza della Biblioteca Circolante e la liberalità di munifici cittadini, tra i quali primissimo il Cav. Belom Ottolenghi, debbono determinare l'impianto ed il regolare funzionamento di una Biblioteca civica, la quale, offra modo di alimentare l'intelletto con ben altre letture che non siano quelle dei romanzi di Ponson du Terrail o delle piacevoli pornografiche di Paul De Kock.

La Biblioteca Circolante è una istituzione anemica, e, se vogliamo seguire l'opinamento anche dei sanitari, pei quali è assioma di scienza la teoria dei microbi viaggianti per ogni verso e con ogni mezzo in questo povero globo terrestre, anche un veicolo di infezioni, reso più pericoloso dal fatto che i volumi di detta Biblioteca stazionano per giorni e mesi sul letto di malati, pei quali invece sarebbe prescritto un completo isolamento.

Ad ogni modo, anche indipendentemente da codesti più o meno legittimi timori è certo che ormai tale istituzione illanguidisce ed è inesorabilmente destinata a perire.

Niun dubbio che la migliore destinazione dei molti volumi della Biblioteca, nella quale se c'è molta roba di scarto, vi sono anche buoni libri, destinazione nella quale noi crediamo che consentiranno tutti i soci della moribonda istituzione, è quella di passarli in dono al Municipio, subordinatamente, s'intende, all'impegno, non di lasciarli rosciare dai topi sul solaio, ma di istituire, sia pure in proporzioni inizialmente modeste, una Biblioteca civica, alla quale potrebbe essere annesso un Museo che raccolga quanto può storicamente, politicamente e geologicamente interessare il nostro Circondario.

Alla direzione della Biblioteca Circolante ed alla nuova Amministrazione Comunale sottoponiamo ancora una volta questo desiderio che sappiamo essere condiviso da buona parte della cittadinanza e specialmente dai nostri giovani studiosi.

## Per l'esattezza delle cose

Il giornale *il Monferrato*, a proposito dell'ultima seduta consigliare, censura la soverchia precipitazione colla quale la nuova Amministrazione ha portato in discussione la sistemazione dell'officina municipalizzata del Gas, trovando che si è affrontata una questione che si dibatte da tanto tempo, senza vedervi dentro, senza studiarla, etc.

Noi non siamo qui per erigerci a difensori di questa né delle cessate Amministrazioni, come non abbiamo compito di stigmatizzare il frasario usato verso l'Ing. De Bartolomeis, i

cui progetti si possono discutere e non approvare, ma del quale ci pare si debba parlare e scrivere con quel misurato e rispettoso linguaggio che meritano le persone che hanno studiato e che lavorano sul serio. Dobbiamo però rilevare che la proposta riguardava, non la approvazione del progetto, ma la contrattazione del mutuo necessario per eseguirlo. Il progetto venne discusso ed approvato dal Consiglio, se non andiamo errati, in 1° e 2° lettura, rispettivamente, nel maggio e giugno del decorso anno, ed ebbe l'approvazione del Genio Civile. Dunque non discussione di progetto, ma esecuzione di progetto già deliberato, del quale la Giunta Provinciale Amministrativa differì la approvazione in attesa del mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti.

E' bensì vero che ci si riferisce che al palazzo prefettizio alessandrino, non sappiamo se in continuazione delle benevoli disposizioni manifestatesi verso la nostra città dopo la morte dell'on. Saracco, forse a restauro della dignità offesa dalla supina acquiescenza di un passato semi-secolare, si vogliano, con una draconiana interpretazione della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, creare delle difficoltà, nel senso di imporre che si adotti la non breve procedura del referendum.

Senza entrare per ora nella discussione della più o meno legittima interpretazione della legge, osserviamo che tali difficoltà non si sono fatte per Asti, Alba ed altre città. E' magari vero che in Asti vi è l'on. Giovanelli ed Alba è sotto le grandi ali dell'on. Calissano, mentre l'on. Giuseppe Saracco se n'è ito all'altro mondo, e le compiacenze delle quali l'autorità fu prodiga un tempo verso l'illustre nostro conterraneo hanno volto la prora ad altri lidi.

## CAFFE' DEGLI OPERAI

Vendita di Ghiaccio naturale ed artificiale all'ingrosso ed al minuto, approvato dagli Uffici d'Igiene di Torino e di Alessandria.

Come per lo passato somministra il ghiaccio GRATIS ai poveri della città.

Borreani Giuseppe.

## UNA GUIDA DI ACQUI

Coi tipi degli stabilimenti grafici Maurer, Torta e Pecco (Torino), l'Avv. Giardini pubblica una elegantissima guida di Acqui, della quale già abbiamo fatto cenno nel numero passato, che merita la benevolenza e l'attenzione dei cittadini e degli accorrenti alle Terme.

Il testo della narrazione, condotto con forma accurata, è animato da numerose illustrazioni che scortano il lettore lungo gli edifici più notevoli dell'antica e della moderna città.

Questo pregevole lavoro scioglie un voto sentito da lungo tempo, accarezzato da quanti desideravano rivelare al gran pubblico le riposte bellezze della città nostra e dei suoi dintorni. Noi quindi seguiremo con vero diletto la guida del nostro concittadino che dà oggi una così bella prova di attaccamento affettuoso alla nostra terra.

Ed ecco apparire sin dalle prime pagine la romana maestà degli archi vetusti, seguita da una graziosa vignetta che ci presenta il completo panorama della città. Qui il brillante scrittore fa una curiosa scorribanda nelle vecchie storie e ricorda la città protetta dalle aquile romanamente possenti, e la città cinta di mura turrite caduta in signoria dei Gonzaga, come appare da una iscrizione lapidaria riprodotta con diligenza e da un sonetto scritto nel 1760 da un dottor Galeotti di Mantova, che dimostrava in rima la sua riconoscenza alla cura termale. Questo sonetto ha l'andatura un po' enfatica e metaforica del tempo, quando parla di un *sulfureo ruscel che sparge un fetore tartareo*; ma è un curioso documento di stile secentista. Il Galeotti del resto era direttore delle imposte di Mantova, e forse dimostrava maggiore abilità nello spremere danaro che non nel trattare il verso.

Facendo un salto sulle bolgie fangose ove gemono i dannati dal medico e ove si sprigionano nugoli di fumo dantesco, noi seguiremo la guida alla ricerca degli edifici più vetusti che adornano la città.

Anzitutto eccoci al castello restaurato da Vittorio Emanuele I, che come